

Tremila lavoratori delle agenzie I primi a saltare, ma ora nuove tutele

Lavoro. A Como più della metà hanno meno di 35 anni, molti a casa a causa della crisi. Da questo mese percorsi di formazione e riqualificazione. Sportello Cisl dedicato

COMO

GUIDO LOMBARDI

Secondo l'ultima rilevazione disponibile, effettuata alla fine di marzo, nella nostra provincia erano presenti 3.121 lavoratori attivi in somministrazione, di cui la metà circa (1.556) giovani under 35, un terzo donne (1.109) e 1.823 assunti nel settore industriale. Il 50% erano somministrati in piccole o piccolissime aziende (con meno di 15 dipendenti).

Sono stati proprio questi lavoratori i più esposti, almeno fino a questo momento, alle conseguenze della crisi economica dovuta alla pandemia, come hanno spiegato ieri Elisa di Marco, componente della segreteria della Cisl dei Laghi, ed Alberto Trevisan, coordinatore territoriale della Felsa, il sindacato Cisl che si occupa di lavoratori somministrati, autonomi ed atipici.

Nuovi diritti

Per questa categoria, ci sono tuttavia alcune novità importanti. Infatti, dallo scorso 1° ottobre, il contratto collettivo per le agenzie di somministrazione ha introdotto il diritto a percorsi di formazione e riqualificazione per disoccupati da più di 45 giorni che abbiano lavorato almeno 110 giorni con agenzie di somministrazione.

«In questa fase - ha commentato Elisa di Marco - è importante

investire nella formazione come strumento di crescita professionale. Tuttavia - ha aggiunto - per farlo è necessario essere supportati e orientati da personale competente, per non sprecare una possibilità di crescita lavorativa che possa fornire strumenti utili a rientrare in un mercato del lavoro altamente instabile e liquido».

E proprio per questo motivo lo "Sportello lavoro" della Cisl di Como ed il coordinamento locale della Felsa si sono uniti per una campagna informativa e di supporto: «Anche per il sindacato - ha affermato Alberto Trevisan - si tratta di un salto culturale: non tuteliamo il lavoratore solo quando ha l'occupazione, ma anche quando il rapporto di lavoro finisce, affinché possa trovare al più presto una nuova collocazione lavorativa».

Sindacato ed agenzie di somministrazione hanno lavorato insieme anche per fornire un sostegno al reddito a lavoratori di fatto esclusi finora dalla cassa integrazione e dai sussidi governativi.

Strumenti a disposizione per lavoratori disoccupati da più di 45 giorni

Sempre grazie al Ccnl delle agenzie, infatti, la stessa platea che può godere del percorso formativo mirato ha diritto anche ad un contributo di mille euro lordi a tantum, erogato dal fondo bilaterale Formatemp.

I trend

Secondo Di Marco e Trevisan, nel prossimo futuro il numero di lavoratori somministrati è destinato a crescere, perché difficilmente le aziende, in questa fase di incertezza, scelgono la via dell'assunzione. Intanto, nel secondo trimestre 2020, l'Ispettorato del lavoro provinciale ha registrato 1.077 cessazioni di rapporto di lavoro tra i lavoratori somministrati. Sempre nel secondo trimestre, risultano anche 1.057 attivazioni di nuovi contratti in somministrazione. Si tratta tuttavia principalmente di lavoratori con contratti di breve o brevissima durata, chiamati a sostituire personale assente o ad integrare l'organico per esigenze funzionali alla gestione post emergenza.

Nello stesso periodo, in provincia di Como Felsa ha gestito 400 richieste di contributo erogato da Formatemp per oltre 1.200 lavoratori coinvolti, una misura che - evidenzia il sindacato - ha permesso di mantenere i somministrati legati all'azienda nonostante la chiusura, almeno fino alla scadenza contrattuale.



Elisa di Marco e Alberto Trevisan



Si prevede una crescita del lavoro in somministrazione